



COMUNE DI VALLEDORIA

Provincia di Sassari

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

2018/2020

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° ____ del _____

PARTE PRIMA

Attività svolta anno 2017

Contesto esterno ed interno. Analisi

Oggetto ed adozione del Piano

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2017

Le misure adottate nell'anno 2017 hanno permesso di verificare che non si sono realizzati casi di corruzione. L'effettuazione dei controlli in collaborazione con i Responsabili del Servizio ha evidenziato altresì che vi sono ottime possibilità di rilevare casi di corruzione anche potenziale ma in concreto non se ne sono verificati.

E' comunque emersa la necessità di riconfermare anche per l'anno 2018 le medesime misure, dando la priorità :

- all'esecuzione dei corretti adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione;
- all'implementazione dei sistemi informatici che garantiscano automatismi di pubblicazione alla stato attuale gestiti manualmente;
- all'adottare una procedura informatica inerente le segnalazioni che garantisca l'anonimato;

ANALISI DEL CONTESTO

Contesto esterno

Il comune è caratterizzato da un'economia basata sul settore primario (agricoltura) secondario (edile) e sul terziario (attività commerciali, turistiche etc). E' un Comune classificato litoraneo- costiero .Ha una popolazione di 4.319 abitanti di cui n° 2218 maschi e 2101 femmine, la cui connotazione è rappresentata anche se non in parte preponderante da flussi migratori da altri paesi della Sardegna dovuti alla convinzione che la posizione costiera garantisca maggiori possibilità di ingresso nel mondo del lavoro e quindi maggiori possibilità di sostentamento familiare. Nel territorio, nell'ambito del contesto urbano è insediato e risulta pienamente attivo un Centro di assistenza profughi che può ospitare massimo 100 unità. In questi anni è stato caratterizzato da una forte crisi economica che ha avuto ripercussioni negative sull'edilizia e sul tessuto sociale che ha comportato un'assidua attività del settore amministrativo Politiche sociali ad intervenire sul versante socio assistenziale attraverso interventi mirati al contrasto delle povertà.

Pur non essendo radicate nel tessuto sociale associazioni di criminalità organizzata, la dimensione e tipologia di reati che vengono più frequentemente rilevati dalla comunità locale sono ascrivibili a reati contro la proprietà, spaccio sostanze stupefacenti, infrazioni codice della strada. Tali tipologie subiscono un incremento nei mesi estivi dovuto ad un consistente aumento della popolazione turistica.

Sul versante dei reati contro la pubblica amministrazione non si registrano episodi che fanno riferimento all'attività dell'ente commessi e /o denunciati nella comunità locale.

Sul versante delle attività istituzionali non sono presenti organismi strumentali ne partecipate, che svolgono compiti dell'Ente;

Si registra una collaborazione con le associazioni culturali e di promozione turistica per lo svolgimento delle manifestazioni socio culturali e ricreative finalizzate alla promozione e sviluppo turistico, essendo Valledoria un Comune a prevalente connotazione turistico- costiera. La collaborazione consiste nell'esecuzione da parte delle associazione delle attività e manifestazioni sulla base di una programmazione adottata dall'Ente . La collaborazione si rende necessaria in quanto l'ente non dispone di mezzi e personale da impiegare nella realizzazione degli interventi inseriti in manifestazione.

I comuni confinanti sono Castelsardo, Santa Maria Coghinas, Sedini, Viddalba, Badesi appartenenti alla provincia di Sassari .

Il Comune di Valledoria aderisce all' Unione dei Comuni Rete Metropolitana " Nord Sardegna"

Nell'ambito del Sistema Sanitario della Sardegna Valledoria è inserito del Distretto Sanitario di Sassari .

Dispone dei seguenti presidi sanitari : Ambulatorio distretto di Valledoria, Farmacia, Dispensario Farmaceutico Regionale, Guardia Medica, Guardia turistica.

Sul versante della sicurezza pubblica e sotto il profilo della prevenzione del territorio, Valledoria è sede di presidio tenenza dei carabinieri.

Contesto interno

CONTESTO INTERNO : La vigente struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in n° 4 aree : Servizi Generali, Economico finanziaria, Ambiente Territorio e Patrimonio, Tecnica (lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia Privata, Politiche Sociali e Vigilanza . Ogni area ha un Responsabile titolare di P.O.

ORGANIZZAZIONE IN VIGENTE

AREA SERVIZI GENERALI

Risorse Umane assegnate

Qualifica	Cat giuridica	Risorse assegnate	Posti coperti	Posti vacanti
-----------	------------------	-------------------	------------------	------------------

Istruttore Direttivo	D1	1	X	
Istruttore amm.vo	C1	1	X	
Collaboratore	B3	1	X	
Collaboratore	B3	2 part time	X	
Operatore	B1	1	X	

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Risorse Umane assegnate

Qualifica	Cat giuridica	Risorse assegnate umane	Posti coperti	Posti vacanti
Istruttore Direttivo	D1	1	X	
Istruttore contabile	C1	2	X	
Collaboratore	B3	1part. Time 32 /settimana	X	
Collaboratore	B3	1	X	

AREA AMBIENTE TERRITORIO ED IGIENE AMBIENTALE

Risorse Umane assegnate

Qualifica	Cat giuridica	Risorse assegnate umane	Posti coperti	Posti vacanti
-----------	------------------	-------------------------------	------------------	------------------

Istruttore Direttivo	D1	1	X	
Istruttore Tecnico	C1	2	X	
Operatore Specializzato	B3	1	X	
Operatore generico	A1	4	X	

AREA TECNICA: LL.PP, URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Risorse Umane assegnate

Qualifica	Cat giuridica	Risorse Umane assegnateNuova P.O.	Posti coperti	Posti vacanti
Funzionario Tecnico	D3	1	X	
Istruttore Tecnico Geometra	C1	1	X	
istruttore tecnico	C1	1	X	
Istruttore Tecnico	C1	1	X	
Collaboratore Tecnico	B3	1		X

AREA DELLA VIGILANZA - SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

Qualifica	Cat giuridica	Risorse assegnate umane	Posti coperti	Posti vacanti
Istruttore di vigilanza	C1	4	X	

AREA POLITICHE SOCIALI – Servizi alla persona e servizi alla cultura

Risorse Umane

Qualifica	Cat giuridica	Risorse Umane assegnate	Posti coperti	Posti vacanti
Istruttore direttivo coordinatore	D1	1	X - ex art. 110 1° comma	
Istruttore direttivo – Assistente Sociale	D1	1	X	
Istruttore direttivo	D1	1	X	

PRINCIPALI SCELTE PROGRAMMATICHE

Le scelte programmatiche sono desumibili dalle Linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n° 65 del 12.09.2017 e vengono di seguito descritte sommariamente :

san Pietro a Mare e foce del Coghinias: rimodulazione e valorizzazione con inserimento dei servizi essenziali e complementari, creazione di pontili e piste ciclopedonali di collegamento su tutto il litorale
riqualificazione e valorizzazione pineta sal Pietro a Mare
attività commerciali - artigianali – agricole locali: tutela, salvaguardia, valorizzazione e incremento dei livelli occupazionali locali
lotta all'inquinamento ambientale: depurazione e filtrazione delle acque, potenziamento rete acque nere ed eliminazione di campi elettromagnetici da fonti di telefonia mobile, miasmi e fetori
rivisitazione del p.u.c. e approvazione del piano particolareggiato
apparato dirigenziale e personale municipale: miglioramento dell'organizzazione e direttive politiche di semplificazione dei procedimenti al servizio dei cittadini.
corretta fruibilità degli impianti e strutture comunali.
sanità e non solo: riapertura dei servizi sanitari primari, potenziamento del servizio di volontariato, protezione civile e compagnia barracellare

turismo e immagine: promozione e prolungamento della stagione turistica, creazione del turismo c.d. accessibile e religioso. patto con proloco e associazioni miste privato pubbliche
azioni finalizzate al il benessere animale
promozione e riconoscimento dei comitati di quartiere.
scuole e potenziamento infrastrutturale e “culturale”
eliminazione delle barriere architettoniche e promozione dei percorsi sensoriali
dalla casa alla piazza – dal centro alle periferie: urbanizzazioni primarie (rete illuminazione, acque bianche, marciapiedi) arredo urbano, piano del colore, piano di utilizzo del litorale, piano di uso degli aree standard, zonizzazione acustica, incremento del verde e delle essenze floreali e forestali.
valorizzazione e potenziamento di tutte le attività sportive e ricreative locali.
riduzione delle tasse comunali: campagna di volontariato per chi contribuisce al decoro e all'immagine del paese.

Complessivamente il contesto interno è caratterizzato:

- Dall'assenza di : fenomeni corruttivi; procedimenti disciplinari a carico di dipendenti;
- Dalla presenza di criticità collegate :
- al frequente ricorso all'anticipazione di cassa in merito al quale sono pervenute segnalazioni da parte della Corte dei Conti
- a valutazioni in corso da parte della Procura della Corte dei Conti in riferimento a n° 4 riconoscimenti di debiti fuori bilancio, di cui 3 derivanti da condanne per risarcimento danni, in riferimento a contenziosi degli anni precedenti ;

OGGETTO DEL PIANO

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

- a) definisce le misure per la prevenzione della corruzione, in particolare per le attività a più elevato rischio di corruzione;
- b) disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità;
- c) indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.
- d) detta i criteri per la integrazione delle azioni per la prevenzione della corruzione con i controlli interni ed il piano delle performance.
- e) detta le regole ed i vincoli organizzativi necessari per dare attuazione alle disposizioni dettate in materia di trasparenza

IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2 del 27.01.2016 ha indicato le linee guida per la redazione del presente documento.

La proposta di piano triennale per la prevenzione della corruzione (di seguito PTPC) è stata elaborata dal responsabile per la prevenzione della corruzione di concerto con il Responsabile della trasparenza.

Copia del PTPC, unitamente a quelli precedenti, è pubblicata sul sito internet dell'ente.

Copia del PTPC è trasmessa ai dipendenti in servizio.

PARTE SECONDA

Metodologia :

- 1) Individuazione aree del rischio – mappatura processi attività
- 2) Mappatura del rischio e Misurazione della matrice del rischio
- 3) Trattamento del rischio
- 4) Individuazione dei rischi per processi mappati
- 5) Individuazione delle misure di contrasto nel triennio 2018 – 2019-2020

METODOLOGIA

1) Individuazione aree del rischio e mappatura processi

L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree nell'ambito dell'attività dell'intera amministrazione che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione. L'individuazione delle aree di rischio è il risultato di un processo complesso, che presuppone la valutazione del rischio da realizzarsi attraverso la verifica "sul campo" dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'ente.

Per "rischio" si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento.

Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente.

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi. La pianificazione, mediante l'adozione del P.T.P.C. è il mezzo per attuare la gestione del rischio.

Le attività a più elevato rischio di corruzione sono individuate tra quelle :

- a) indicate dalla legge n. 190/2012,

autorizzazione o concessione

scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti
--

pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al DLgs n. 50/2016, ad eccezione della adesione a convenzioni Consip
concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera

b) contenute nelle indicazioni fornite dall'ANAC,

gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
incarichi e nomine
affari legali e contenzioso
smaltimento dei rifiuti
pianificazione urbanistica

c) individuate dall'ente.

Da un'analisi generale delle attività indicate dalla legge e dall'ANAC rapportata ad analisi di contesto dell'azione amministrativa dell'Ente risulta l'esigenza di mappare le attività di seguito indicate al fine di prevenire fenomeni di corruzione nelle seguenti attività

AREA DI RISCHIO		PROCESSI /ATTIVITA' COLLEGATE	
A	Acquisizione e progressione del personale	Acquisizione risorse umane	Concorsi: espletamento e formazione graduatoria di merito
			Procedure avviamento a selezione per assunzione personale a tempo determinato

		Valutazioni	Sistema valutazione dei dipendenti
		Autorizzazioni al personale	procedura
B	Contratti Pubblici	Progettazione di gara	Nomina Responsabile procedimento
			Individuazione strumento per affidamento
			Scelta procedura di aggiudicazione
			Predisposizione documenti di gara
			Definizione criteri di partecipazione
			Definizione criterio di aggiudicazione
		Selezione contraente	Pubblicazione bando di gara e gestione informazioni complementari
			Fissazione termini per ricezione offerte
			Nomina Commissione di gara
			Valutazione offerte
			Aggiudicazione provvisori
			Annullamento gara
			Gestione elenco albo operatori economici
		Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	Esclusioni
Formalizzazione aggiudicazione definitiva			

			verifica requisiti ai fini stipula contratto
			Stipula contratto
		Esecuzione del contratto	Variante in corso d'opera
			Sub appalto
		Rendicontazione del contratto	Collaudo opere pubbliche
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Procedimenti SUAPE	Tutta l'attività
		Permessi	Autorizzazione polizia locale
		Concessioni in uso	Concessioni in uso impianti sportivi
			Commercio ambulante : concessione suolo pubblico per manifestazioni temporanee
			Concessione in uso e comodato patrimonio indisponibile
			Concessioni su demanio e standard pubblici
		Ammissione	Ammissione minori ed adulti in struttura
			Ammissione minori servizi socio educativi
			Ammissione al servizio refezione scolastica
			Ammissione al servizio assistenza domiciliare

			Iscrizione e cancellazione liste elettorali
			Iscrizione nel registro popolazione residente
		Concessione	Cittadinanza
		Registrazioni	Atti di stato civile
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Contributi a persone fisiche	Attività erogazione contributi servizio socio assistenziale
			Attività erogazione contributi servizi scolastici
		Concessioni agevolazioni economiche	Esenzione pagamento quote utenti
		Contributi a persone giuridiche riconosciute e non	Istruttoria tecnica su richiesta di contributi
		riduzione e/o esenzione dal pagamento di canoni, tariffe, tributi	Istruttoria tecnica su richiesta
		Contributi su leggi regionali	Istruttoria tecnica
		Assegnazione alloggi – aree	Assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica
			Assegnazione aree Piani edilizia economico popolare
Assegnazione aree Piani insediamenti produttivi			
E	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica del destinatario	Annullamento permessi di costruire	attività istruttoria procedimentale
		Ordinanze	Ordinanze in materia di inquinamento acustico - atmosferico - idrico - rifiuti -
			Ordinanze - revoche - sospensioni - decadenze e diffide in

			materia di attività economiche
			Ordinanze per eliminazione situazioni di pericolo igienico sanitarie- degrado urbano
		Decadenza - revoca assegnazione alloggi edilizia economico popolare - area PEEP area PIP	Gestione attività procedimentale provvedi mentale
F	Gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	Atti di gestione del patrimonio immobiliare	Acquisizione beni immobili
			Alienazione beni immobili
			Permuta beni immobili
		Atti di gestione delle entrate	Procedure di accertamento
			Procedure di riscossione
			Procedure di versamento
			Gestione residui attivi
		Atti di gestione delle spese	Procedure di impegno
			Procedure di liquidazione
			Procedure di ordinazione
			Procedure di pagamento
			Gestione Residui passivi

		Maneggio di denaro e valori pubblici	Attività
G	Controlli Verifiche Ispezioni e sanzioni	Accertamento ed infrazioni	Controlli - Accertamenti di infrazione in materia di Ambiente edilizia
			Controlli e accertamenti in materia di commercio
			Controlli ed accertamenti tributi locali
			Accertamenti infrazione di Leggi e regolamenti
			Procedimenti relativi a infrazioni di norme in materia di sanità
			Procedimenti relativi a infrazioni inerenti strutture sanitarie private
			Procedimenti relativi ad infrazioni di norme in materia di autorizzazioni di strutture socio assistenziali
			Abusi edilizi
		Attività sanzionatoria	Sanzioni paesaggistiche su abusi edilizi
			riscossione sanzioni in materia di inquinamento acustico - atmosferico - abbandono rifiuti- inquinamento idrico
		Controllo servizi esternalizzati	Gestione contratti di servizio
		controllo a campione autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive atti di notorietà	Controlli autocertificazioni
			Controlli su agevolazioni e provvidenze in base all'ISEE
Accertamento morosità evasione	Rilevazione morosità utenti servizi/ attività erogati		
H	Pianificazione Urbanistica	Piani urbanistici promossi da privati	Piani di Lottizzazione

		Piani attuativi	Piani attuativi e Varianti urbanistiche di iniziativa pubblica
I	Incarichi e nomine	Incarichi esterni ex art. 7 D.L.gs. N° 267/2000	Incarichi professionali esterni
			Collaborazioni coordinate e continuative
			Incarichi di consulenza
L	Affari Legali e contenzioso	Contenzioso	Gestione del contenzioso attivo e passivo di cui l'ente è parte

2) Mappatura del rischio e Misurazione della matrice del rischio

Come riportato alla voce individuazione delle aree- mappatura delle attività e processi suscettibili di rischio

MAPPATURA DELLE ATTIVITA'/PROCESSI suscettibili di rischio, oltre alle 4 aree di rischio "obbligatorie" per tutte le amministrazioni di cui al comma 16 dell'articolo 1 della legge 190/2012 (e all'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione) e alle aree "generali" (di cui allo stesso aggiornamento 2015), sono dunque individuate come sensibili alla corruzione anche alcune aree di rischio "specifiche", nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. Di seguito l'elenco completo delle aree a rischio:

Aree obbligatorie	Aree Generali	Aree specifiche
Acquisizione e progressione del personale;	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari
Contratti pubblici	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Pianificazione urbanistica
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Incarichi e nomine	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed	Affari legali e contenzioso	

immediato per il destinatario		
-------------------------------	--	--

Nell'ambito di tali aree è stata effettuata la mappatura delle attività processi posti in essere dall'Ente e dettagliatamente riportati al punto 1 del presente Piano

Sui processi individuati è stata effettuata la mappatura del rischio

Con riferimento ai singoli procedimenti e, più in generale, a tutti i processi, è stata effettuata la valutazione del rischio per ciascun processo ovvero identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

L'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico. La valutazione del rischio avviene secondo i seguenti indici :

l'ente ha effettuato un'attività di mappatura del rischio, secondo il seguente sistema di misurazione degli indici di valutazione della probabilità ed indici di valutazione dell'impatto secondo la tabella che segue :

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'			INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		
DISCREZIONALITA' Il processo è discrezionale?	No E' del tutto vincolato	1	IMPATTO ORGANIZZATIVO Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva)	Fino a circa il 20%	punti 1
	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2		Fino a circa il 40%	punti 2
	E' parzialmente vincolato dalla legge punti	3		Fino a circa il 60% punti 3	punti 3
				Fino a circa lo 80%	punti 4

	E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4		punti 4	
	E' altamente discrezionale	5		Fino a circa il 100%	punti 5
RILEVANZA ESTERNA Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?	No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno	Fino a punti 2	IMPATTO ECONOMICO Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento di tipologie analoghe?	No	1
	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'ente	Fino a punti 5		Si	Fino a punti 5
COMPLESSITA' DEL PROCESSO Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	No, il processo coinvolge solo l'ente	1	IMPATTO REPUTAZIONALE Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	No	punti 1
	Si, il processo coinvolge fino a 3 PA	Fino a punti 3		Non ne abbiamo memoria	punti 1
				Si, sulla stampa locale	punti 3
				Si, sulla stampa locale e nazionale	punti 4

				Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale	Punti 5
	Si, il processo coinvolge oltre 3 PA	Fini a punti 5	IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riviste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	A livello di addetto	punti 1
				A livello di responsabile di procedimento punti	punti 2
				A livello di dirigente/responsabile punti 3	punti 3
				A livello di più dirigenti/responsabili punti 4	punti 4
				- A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo punti 5	punti 5
VALORE ECONOMICO Qual è l'impatto economico del processo?	Ha rilevanza esclusivamente interna punti	1			
	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico fino a punti 3	fino a punti 3			
	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni fino a punti 5	fino a punti 5			

FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	No	1		
	Si	fino a punti 5		
TOTALE PUNTI			TOTALE PUNTI	
La media dei punteggi assegnati a ciascun fattore di rischio sarà un valore numerico , che quantifica la rischiosità del processo				
Livello di rischio = P x I - (valore della probabilità x valore dell'impatto)				

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRASCURABILE	MEDIO – BASSO	RILEVANTE	CRITICO
Da 1 a 3	Oltre il 3 e fino al 5	Oltre il 5 e fino al 7	Oltre il 7

3) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, come detto, possono essere obbligatorie o ulteriori. Non ci sono possibilità di scelta circa le misure obbligatorie, che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione. Per queste, l'unica scelta possibile consiste, semmai, nell'individuazione del termine entro il quale debbono essere implementate, ove la legge lasci questa discrezionalità, qualificandolo pur sempre come perentorio nell'ambito del P.T.P.C.. Le misure ulteriori debbono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

4. L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal responsabile della prevenzione con il coinvolgimento dei Responsabili per le aree di competenza e l'eventuale supporto dell'O.I.V., tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lett. a), d.lgs. n. 150 del 2009) o degli altri organismi di controllo interno, nonchè della task force multidisciplinare, se costituita.

5. Sono definite ad alto rischio le attività che conseguono una valutazione complessiva (data dagli indici di probabilità e di impatto) superiore a “7”. Tutte le attività che ottengono una valutazione di rischio pari o inferiore a “7” sono monitorate attraverso le misure obbligatorie previste dal presente Piano, dal sistema dei controlli interni e dalla normativa vigente in quanto compatibile.

Fa parte integrante e sostanziale del presente Piano l'allegato 1) contenente le aree di rischio, i processi e le attività collegate, il livello del rischio correlato alle medesime, calcolato secondo sistema di misurazione degli indici di valutazione della probabilità ed indici di valutazione dell'impatto .

4) Individuazione dei rischi per processi mappati

I rischi che si possono registrare sono così sintetizzati

1. I rischi che si possono registrare sono così sintetizzati

1	Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità;
2	Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti/provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento delle attività;
3	Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali.
4	Uso dell'istituto della proroga contrattuale in maniera difforme dall'art. 106 comma 11 D.L.gs. n° 50/2016 e delibere/ pareri ANAC in merito
5	Uso dell'istituto del rinnovo contrattuale in maniera difforme dall'art. 106 comma 12 D.L.gs. n° 50/2016 e delibere/ pareri ANAC in merito
6	Uso distorto e manipolato della discrezionalità anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
7	Abuso nel ricorso delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'aggiudicatario;
8	Elusione delle norme in materia di sub appalto
9	Mancata denuncia difformità dei vizi dell'opera
10	Alterazione/omissioni delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti

11	Alterazione corretto svolgimento istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
12	Indebita interpretazione della norma al fine di agevolare taluni soggetti
13	Assoggettamento minacce pressioni esterne al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti;
14	Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione;
15	Abuso nel rilascio di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti
16	Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti;
17	Accordi collusivi per riconoscere esenzioni non dovute;
18	Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti;
19	Distorsione denaro e valori pubblici dalle finalità pubbliche
20	Assoggettamento a pressioni volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione;
21	Omissione controlli al fine di agevolare taluni soggetti;
22	Assoggettamento a pressioni volte ad evitare pagamento sanzione;
23	Ricorso ad incarichi esterni in presenza di professionalità all'interno dell'ente;
24	Mancata rotazione dei professionisti nell'affidamento degli incarichi;
25	Ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire taluni soggetti;
26	inadeguata composizione delle commissioni concorso

Di seguito si riporta la tabella che indica per ciascuna area – processo attività collegate la natura del rischio

AREA DI RISCHIO		PROCESSI /ATTIVITA' COLLEGATE		NATURA DEI RISCHI	
A	Acquisizione e progressione del personale	Acquisizione risorse umane	Concorsi: espletamento e formazione graduatoria di merito	Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari Irregolare o inadeguata composizione delle commissioni concorso Previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari	
			Procedure avviamento a selezione per assunzione personale a tempo determinato		
		Valutazioni	Sistema valutazione dei dipendenti		Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari Irregolare o inadeguata composizione delle commissioni concorso
		Autorizzazioni al personale	procedura		omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti autorizzativi
B	Contratti Pubblici	Progettazione di gara	Nomina Responsabile procedimento	Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti/provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento delle attività Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari	
			Individuazione strumento per affidamento		
			Scelta procedura di aggiudicazione		
			Predisposizione documenti di gara		
			Definizione criteri di partecipazione		
			Definizione criterio di aggiudicazione		
		Selezione	Pubblicazione bando di gara e gestione informazioni	Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti/provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento delle	

		contraente	complementari	<p>attività Inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari</p> <p>Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. Uso dell'istituto della proroga contrattuale in maniera difforme dall'art. 106 comma 11 D.L.gs. n° 50/2016 e delibere/ pareri ANAC in merito ; Uso dell'istituto del rinnovo contrattuale in maniera difforme dall'art. 106 comma 12 D.L.gs. n° 50/2016 e delibere/ pareri ANAC in merito . Uso distorto e manipolato della discrezionalità anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara.</p> <p>Uso distorto e manipolato della discrezionalità anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara.</p> <p>Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali</p> <p>Uso distorto e manipolato della discrezionalità anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara</p>
			Fissazione termini per ricezione offerte	
			Nomina Commissione di gara	
			Valutazione offerte	
			Aggiudicazione provvisori	
			Annullamento gara	
			Gestione elenco albo operatori economici	
		Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	Esclusioni	<p>Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti/provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento delle attività</p> <p>Omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti Manipolazione dei risultati delle verifiche al fine di escludere l'aggiudicatario e favorire soggetti che seguono in graduatoria</p>
			Formalizzazione aggiudicazione definitiva	
			verifica requisiti ai fini stipula contratto	
			Stipula contratto	

		Esecuzione del contratto	Varianti in corso d'opera	Abuso nel ricorso delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'aggiudicatario
			Sub appalto	Elusione delle norme in materia di sub appalto
		Rendicontazione del contratto	Collaudo opere pubbliche	Mancata denuncia difformità dei vizi dell'opera
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Procedimenti SUAPE	Tutta l'attività	Alterazione/omissioni delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti Indebita interpretazione della norma al fine di agevolare taluni soggetti Assoggettamento minacce pressioni esterne al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Abuso nel rilascio di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti
		Permessi	Autorizzazione polizia locale	Alterazione/omissioni delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento istruttoria al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti Indebita interpretazione della norma al fine di agevolare taluni soggetti Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione
		Concessioni in uso	Concessioni in uso impianti sportivi	Alterazione corretto svolgimento istruttoria Interpretazione indebita di norme Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità informazione per restringere la paltea dei potenziali destinatari a

				vantaggio di taluni soggetti
			Commercio ambulante : concessione suolo pubblico per manifestazioni temporanee	Alterazione corretto svolgimento istruttoria Interpretazione indebita di norme Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti
			Concessione in uso e comodato patrimonio indisponibile	Alterazione corretto svolgimento istruttoria Interpretazione indebita di norme Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti
			Concessioni su demanio e standard pubblici	Alterazione corretto svolgimento istruttoria Interpretazione indebita di norme Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti
		Ammissione	Ammissione minori ed adulti in struttura	Alterazione/omissioni delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti Indebita interpretazione della norma al fine di agevolare taluni soggetti Assoggettamento minacce pressioni esterne al fine di agevolare penalizzare taluni soggetti Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Abuso nel rilascio di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti
			Ammissione minori servizi socio educativi	
			Ammissione al servizio refezione scolastica	
			Ammissione al servizio assistenza domiciliare	
			Iscrizione e cancellazione liste	

			elettorali	
			Iscrizione nel registro popolazione residente	
		Concessione	Cittadinanza	Alterazione corretto svolgimento istruttoria Interpretazione indebita di norme Uso di falsa documentazione Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti
		Registrazioni	Atti di stato civile	Alterazione corretto svolgimento istruttoria Interpretazione indebita di norme Uso di falsa documentazione Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Contributi a persone fisiche	Attività erogazione contributi servizio socio assistenziale	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità
			Attività erogazione contributi servizi scolastici	
		Concessioni agevolazioni economiche	Esenzione pagamento quote utenti	Interpretazione indebita di norme - Alterazione corretto svolgimento istruttoria -Accordi collusivi per riconoscere esenzioni non dovute
		Contributi a persone giuridiche riconosciute e non	Istruttoria tecnica su richiesta di contributi	Alterazione corretto svolgimento istruttoria Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti
		riduzione e/o esenzione dal pagamento di	Istruttoria tecnica su richiesta	Interpretazione indebita di norme - Alterazione corretto svolgimento istruttoria -Accordi collusivi per riconoscere

		canoni, tariffe, tributi		esenzioni non dovute
		Contributi su leggi regionali	Istruttoria tecnica	Alterazione corretto svolgimento istruttoria Usò di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti Assoggettamento a minacce
		Assegnazione alloggi – aree	Assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica	Alterazione corretto svolgimento istruttoria - interpretazione indebita di norme - Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
	Assegnazione aree Piani edilizia economico popolare			
	Assegnazione aree Piani insediamenti produttivi			
E	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica del destinatario	Annullamento permessi di costruire	attività istruttoria procedimentale	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti - Alterazione corretto svolgimento istruttoria - Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
		Ordinanze	Ordinanze in materia di inquinamento acustico - atmosferico- idrico - rifiuti -	
			Ordinanze - revoche - sospensioni - decadenze e diffide in materia di attività economiche	
			Ordinanze per eliminazione situazioni di pericolo igienico sanitarie- degrado urbano	
Decadenza - revoca assegnazione alloggi edilizia economico popolare - area PEEP area	Gestione attività procedimentale provvedimentale			

		PIP		
F	Gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	Atti di gestione del patrimonio immobiliare	Acquisizione beni immobili	Indebita interpretazione di norme al fine di agevolare taluni soggetti - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità-
			Alienazione beni immobili	
			Permuta beni immobili	
		Atti di gestione delle entrate	Procedure di accertamento	Indebita interpretazione di norme al fine di agevolare taluni soggetti - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità-
			Procedure di riscossione	
			Procedure di versamento	
			Gestione residui attivi	
		Atti di gestione delle spese	Procedure di impegno	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti - Alterazione corretto svolgimento istruttoria - Alterazione o omissione delle procedure di gestione delle spese allo scopo di favorire taluni soggetti
			Procedure di liquidazione	
			Procedure di ordinazione	
			Procedure di pagamento	
			Gestione Residui passivi	
		Maneggio di denaro e valori pubblici	Attività	Distorsione denaro e valori pubblici dalle finalità pubbliche
G	Controlli Verifiche	Accertamento ed	Controlli - Accertamenti di infrazione in materia di Ambiente	Alterazione corretto svolgimento istruttoria - Interpretazione indebita di norme - Assoggettamento a pressioni volte ad evitare

	Ispezioni e sanzioni	infrazioni	edilizia	l'accertamento dell'infrazione - Omissione controlli al fine di agevolare taluni soggetti
			Controlli e accertamenti in materia di commercio	
			Controlli ed accertamenti tributi locali	
			Accertamenti infrazione di Leggi e regolamenti	
			Procedimenti relativi a infrazioni di norme in materia di sanità	
			Procedimenti relativi a infrazioni inerenti strutture sanitarie private	
			Procedimenti relativi ad infrazioni di norme in materia di autorizzazioni di strutture socio assistenziali	
			Abusi edilizi	
	Attività sanzionatoria	Sanzioni paesaggistiche su abusi edilizi	Alterazione corretto svolgimento istruttoria - Interpretazione indebita di norme - Assoggettamento a pressioni volte ad evitare pagamento sanzione	
		riscossione sanzioni in materia di inquinamento acustico - atmosferico - abbandono rifiuti- inquinamento idrico		
Controllo servizi esternalizzati	Gestione contratti di servizio	Alterazione o Omissione attività di controllo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti - Interpretazione indebita della norme		

		controllo a campione autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive atti di notorietà	Controlli autocertificazioni Controlli su agevolazioni e provvidenze in base all'ISEE	Alterazione o Omissione attività di controllo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti
		Accertamento morosità evasione	Rilevazione morosità utenti servizi/ attività erogati	Alterazione corretto svolgimento istruttoria - Alterazione o Omissione di controllo e verifiche al fine di favorire taluni soggetti
H	Pianificazione Urbanistica	Piani urbanistici promossi da privati	Piani di Lottizzazione	Alterazione corretto svolgimento istruttoria - Interpretazione indebita delle norme- Assoggettamento a pressioni al fine di agevolare taluni soggetti
		Piani attuativi	Piani attuativi e Varianti urbanistiche di iniziativa pubblica	
I	Incarichi e nomine	Incarichi esterni	Incarichi di consulenza	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti - Alterazione corretto svolgimento istruttoria - Ricorso ad incarichi esterni in presenza di professionalità all'interno dell'ente - Mancata rotazione dei professionisti nell'affidamento degli incarichi
L	Affari Legali e contenzioso	Contenzioso	Gestione del contenzioso attivo e passivo di cui l'ente è parte	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti - Ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire taluni soggetti

5) Individuazione delle misure di contrasto nel triennio 2018 – 2019-2020

INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Le iniziative di prevenzione e contrasto della corruzione sono in parte unitarie a livello di intero ente ed in parte sono riferite alle singole attività. Le prime si applicano a tutte le attività ad elevato rischio di corruzione; le seconde sono dettate in modo differenziato per le attività ad elevato rischio di corruzione di cui in precedenza

a. LE INIZIATIVE

1	Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza
2	Applicazione del codice di comportamento integrativo
3	Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi
4	Formazione dei Responsabili di area e del personale, in particolare di coloro che operano nelle aree più a rischio
5	Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dei Responsabili di area
6	Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti
7	Controllo di regolarità
8	Formazione mirata area contratti pubblici
9	Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente
10	Pubblicazione di tutte le Determinazioni dei Responsabili di area
11	Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico
12	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate

13	Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta
14	Attuazione della Trasparenza
15	Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
16	Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
17	Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico
18	Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
19	Inapplicazione dell'istituto della proroga contrattuale al di fuori della clausola contrattualmente prevista
20	Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente
21	Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati
22	Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore di privati
23	Registro degli affidamenti diretti
24	Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione
25	Analisi degli esiti delle iniziative di rilevazione della customer satisfaction per verificare la percezione della qualità dei servizi erogati
26	Regolamentazione accesso ai documenti (accesso documentale; accesso civico; accesso generalizzato)- Introduzione del Registro dell'accesso generalizzato

Le iniziative di prevenzione e contrasto della corruzione sono in parte unitarie a livello di intero ente ed in parte riferite ai singoli settori.

Le prime si applicano a tutte le attività ad elevato rischio di corruzione; le seconde sono dettate in modo differenziato per singoli settori, con riferimento alle attività ad elevato rischio di corruzione di cui in precedenza.

Le iniziative previste troveranno adeguata formulazione nell'ambito della definizione del Piano esecutivo di gestione tramite l'individuazione di obiettivi misurabili così da interagire con il ciclo della performance;

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
1. Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza	imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa	Responsabili di area - Responsabili di procedimento	Già in vigore	D	Art. 97 costituz. D.L.gs. N° 33/2013
2. Rispetto del codice di comportamento integrativo	imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa	Tutto il personale	Già in vigore codice approvato con deliberazione G. C. n° del	A B C D E F G H I L	Art. 97 costituz. - L. n° 190/2012 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento Comune di Badesi
3. Adozione e rispetto misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi	imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa	Tutto il personale	Già in vigore - adottato Regolamento con deliberazione della Giunta Comunale n° del -incremento accertamenti anni 2018-2020	A B C D E F G H I L	Art. 97 costituz. - L. n° 190/2012 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento Comune di Badesi- Regolamento incompatibilità inconfiribilità incarichi
4. Formazione dei Responsabili di area e del personale, in particolare di coloro che operano nelle aree più a	imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa - implementazione	Tutto il personale	Attivazione programma formativo e sua realizzazione triennio 2018/2020	A B C D E F G H I L	L. 190/2012 - Art. 97 costituzione

rischio	cultura della legalità				
5. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dei Responsabili di area	imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa - Tracciabilità attività procedimentale	Responsabili di area - Responsabili di procedimento - Responsabile servizio CED	Implementazione triennio 2018/2010	A B C D E F G H I L	Art. 97 Cost. - Codice Amm,ne Digitale -L 241/90
6. Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti	Buon andamento azione amm.va	Tutti i dipendenti	Garantire anonimato procedure informatiche di segnalazione - da attuare 2018	A B C D E F G H I L	Art. 97 Costit. - Codice di Comportamento - Piano prevenzione corruzione
7. Controllo di regolarità	Buon andamento azione amm.va	Responsabili di area - Responsabili di procedimento	Implementazione sistema già in vigore	A B C D E F G H I L	Art. 97 cost.- Regolamento sui controlli interni - Piano prevenzione Corruzione
8. Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti dall'Ente	Buon andamento ed imparzialità azione amm.va	Responsabili di area - Responsabili di procedimento	Implementazione sistema	A B C D E F G H I L	Art. 97 cost.- D.L.gs. N° 33/2013 – Azioni per la trasparenza e l'integrità - Regolamento incompatibilità ed incoferibilità
9. Pubblicazione di tutte le Determinazioni dei Responsabili di area	Buon andamento ed imparzialità azione amm.va	Responsabili di area - Responsabili di procedimento	Già in vigore	A B C D E F G H I L	Art. 97 cost.- D.L.gs. N° 33/2013 – Azioni per la trasparenza e l'integrità -
10. Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la	Buon andamento ed imparzialità azione	Componenti Commissioni di gara e	Già in vigore	A-B	Art. 97 cost. - L.241/90 obbligo di astensione - Codice di

partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico	amm.va	concorso			comportamento - Regolamento incompatibilità inconfiribilità incarichi
13. Attuazione Piano della Trasparenza	Garantire livello essenziale prestazioni inerenti diritti sociali e civili dei cittadini	Tutti i dipendenti	Già in vigore - Implementazione monitoraggio attuazione Piano anni 2018-2020	A B C D E F G H I L	Art. 97 cost. - L. 190/2012 - D.L.gs. N° 33/2013 - Piano triennale per la prevenzione della Corruzione
15. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Imparzialità azione amministrativa	Tutti i dipendenti	Già in vigore -	A B C D E F G H I L	Art. 97 Cost. - L. 241/90 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento
16. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione	Buon andamento azione amm.va	Responsabili di area - Responsabili procedimento	Già in vigore - implementazione check list -Verifiche in fase controllo regolarità tecnico amm.va anni 2018 - 2020	A B C D E F G H I L	Art. 97 cost. - L. 241/90 provvedimento amm.vo -
17. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico	Buon andamento ed imparzialità azione amm.va	Responsabili di area - Responsabili procedimento	Stesura Report semestrale su schema predisposto Responsabile prevenzione corruzione da attuare anni 2018-2019 - 2020	A B C D E F G H I L	Art. 97 cost. - L. 241/90 procedimento amm.vo -

18. Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Buon andamento ed imparzialità azione amm.va	Responsabili di area - Responsabili esecuzione progetto - RUP	Predisposizione Circolari /Direttive da parte Responsabile prevenzione corruzione . Esecuzione a cura Responsabili di area e procedimento - da attuare anno 2018	B	Art. 97 cost. - Codice contratti-
19. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente	Buon andamento ed imparzialità azione amm.va	Responsabili di area - Responsabili esecuzione progetto - RUP	Attuazione anni 2018-2019 - 2020	B	Art. 97 costituzione
20. Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati	Buon andamento ed imparzialità azione amm.va	Responsabile area urbanistica edilizia	Attuazione anni 2019-2020	H	Art. 97 costituzione
23. Registro degli affidamenti diretti	Buon andamento ed imparzialità azione	Responsabili di area	Adozione Registro entrata in vigore anno	B	Art. 97 costituzione

	amm.va		2019		
24. Registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione	Buon andamento ed imparzialità azione amm.va	Responsabili di area	Adozione Registro entrata in vigore anno 2019	A B C D E F G H I L	Art. 97 costituzione
25. Analisi degli esiti delle iniziative di rilevazione della customer satisfaction per verificare la percezione della qualità dei servizi erogati	Buon andamento azione amministrativa	Responsabili di area	Annualmente saranno individuati i servizi oggetto di rilevazione	A B C D E F G H I L	Art. 97 costituzione - D.L.gs. 150/2009 - Piano delle performance
26, Inapplicabilità dell'istituto della proroga/rinnovo contrattuale al di fuori della clausola contrattualmente prevista	Buon andamento azione amministrativa	Responsabili di area	Verifiche termini contratti	B	Art. 97 costituzione- Codice dei contratti
27. Regolamentazione accesso ai documenti (accesso documentale; accesso civico; accesso generalizzato)- Introduzione del Registro dell'accesso generalizzato	Buon andamento azione amministrativa	Responsabili di area	Introduzione registro accesso generalizzato 2018	A B C D E F G H I L	Art. 97 costituzione- D.L.gs. n° 97/2016
Monitoraggio adempimenti previsti dal	Buon andamento	Responsabili di area	Misura già in vigore	A B C D E F G H I L	Art. 97 costituzione-

PTPCeT attraverso mappatura di n° 3 processi	azione amministrativa					PTPC e T.
--	-----------------------	--	--	--	--	-----------

ULTERIORI MISURE NON COLLEGATE A PROCESSI :

ANNI 2018/2019/2020

1. Fornire al Responsabile della prevenzione della corruzione le informazioni necessarie e le proposte adeguate per l'adozione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto;
2. qualora emergesse un effettivo e concreto rischio corruzione, avanzare proposte per la rotazione del personale soggetto a procedimenti penali e/o disciplinari per condotta di natura corruttiva e/o segnalare al Responsabile della corruzione (art. 1, comma 9, lettera c), Legge 190/2012) ogni evento o dati utili per l'espletamento delle proprie funzioni.
3. monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione (art. 1, comma 9, lettera e), Legge 190/2012);
4. procedere all'attuazione ed all'integrazione degli specifici obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previste dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 1, comma 35, Legge 190/2012);

ANNO 2019

- a) esame e verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto nel 2018 (comma 10, lettera a, Legge 190/2012), da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, d'intesa con i Responsabili del Servizio ;
- c) definizione di procedure di affinamento e miglioramento del progetto;
- d) attuazione dell'obbligo di rendere maggiormente accessibili in ogni momento agli interessati, tramite strumenti di identificazione informatica, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi che li riguardano.

ANNO2020

- a) Analisi degli esiti dell'applicazione delle procedure attivate nel 2019;
- b) Definizione di procedure di monitoraggio specifiche per le criticità riscontrate;

MONITORAGGI

I singoli dirigenti (ovvero i responsabili negli enti sprovvisti di dirigenti) trasmettono con cadenza annuale, entro la fine del mese di novembre, al responsabile per la prevenzione della corruzione le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative. Il modello di tale dichiarazione è contenuto nell'allegato 2. Delle stesse il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale. In tale ambito sono compresi tra gli altri gli esiti del monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, sulla rotazione del personale, sui rapporti che intercorrono tra i soggetti che per conto dell'ente assumono le decisioni sulle attività a rilevanza esterna, con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi ect, ed i beneficiari delle stesse, sulle attività svolte per conto di privati da dipendenti che cessano dal servizio, sulle autorizzazioni rilasciate ai dipendenti per lo svolgimento di attività ulteriori, sulla applicazione del codice di comportamento

Il responsabile per la prevenzione della corruzione verifica annualmente, anche a campione, lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo e gli esiti concreti, e in termini più generali l'attuazione delle misure previste dal PTPC.

TUTELA DEI DIPENDENTI CHE SEGNALANO ILLEGITTIMITA'

La identità personale dei dipendenti che segnalano episodi di illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è espressamente previsto dalla normativa. Verrà attivata una procedura in forma telematica e riservata per la segnalazione al responsabile per la prevenzione della corruzione di illegittimità.

Per ogni segnalazione ricevuta il responsabile per la prevenzione della corruzione è di norma impegnato a svolgere una adeguata attività istruttoria per verificare quanto segnalato.

Gli spostamenti ad altre attività di tali dipendenti deve essere adeguatamente motivata e si deve dare dimostrazione che essa non è connessa, neppure in forma indiretta, alle denunce presentate. Per dare corso a questi spostamenti occorre il consenso dei dipendenti stessi.

I dipendenti che segnalano episodi di illegittimità devono essere tutelati dall'ente rispetto ad ogni forma di mobbing.

DEROGA ALLA ROTAZIONE DEI RESPONSABILI DI AREA E DEL PERSONALE

Essendo l'ente di piccole dimensioni(al di sotto dei 5.000 abitanti) non si dà corso all'applicazione della deroga dalla rotazione dei Responsabili di area e del personale prevista dalla legge n. 208/2015, cd di stabilità 2016.

Per attenuare i rischi di corruzione l'ente è impegnato a dare corso alle seguenti misure aggiuntive di prevenzione: intensificazione delle forme di controllo interno; verifica maggiore della assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, verifica maggiore della assenza di rapporti di parentela o cointeressenza tra coloro che hanno adottato i provvedimenti ed i destinatari, verifica maggiore del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche e dei tempi di conclusione dei procedimenti, individuazione dei sostituti dei Responsabili di area in presenza di potenziale conflitto d'interessi nella pratica trattata; individuazione dei sostituti del responsabile di procedimento in presenza di conflitto d'interessi sulla pratica trattata .

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Il responsabile della prevenzione della corruzione:

- a) propone il piano triennale della prevenzione entro il 10 dicembre di ogni anno;

- b) predisporre, adotta, pubblica sul sito internet ed invia alla Giunta, al Consiglio, ai revisori dei conti ed allo OIV o Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre di ogni anno (fatti salvi gli spostamenti disposti dall'Anac) la relazione sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;
- c) individua, previa proposta dei Responsabili di area competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- d) procede con proprio atto, per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, anche in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i Responsabili di area ;
- e) verifica, anche a campione, che non sussistano ragioni di inconfiribilità e/o incompatibilità in capo ai Responsabili di area ;
- f) stimola e verifica l'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, con specifico riferimento all'adozione del piano, da parte delle società e degli organismi partecipati.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente il rischio di corruzione e illegalità.

Il PTPC è adottato dalla Giunta entro il 31 gennaio. E' pubblicato sul sito internet

I RESPONSABILI DELL'AREA

I Responsabili dell'area devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al responsabile della prevenzione della corruzione ogni situazione di conflitto;

I Responsabili di area provvedono al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono resi disponibili nel sito web istituzionale del Comune.

Essi informano tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al responsabile, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dirigenziale.

I Responsabili di area monitorano, anche con controlli a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, i rapporti aventi maggior valore economico tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

I Responsabili di area adottano le seguenti misure:

- 1) verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000;
- 2) promozione di accordi con enti e autorità per l'accesso alle banche dati, anche ai fini del controllo di cui sopra;

- 3) strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni di illecito, utilizzando strumenti telematici;
 - 4) svolgimento di incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
 - 5) regolazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
 - 6) attivazione di controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
 - 7) aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari;
 - 8) rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito;
 - 9) redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
 - 10) adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;
 - 11) attivazione di controlli specifici sulla utilizzazione da parte di soggetti che svolgono attività per conto dell'ente di dipendenti cessati dal servizio, anche attraverso la predisposizione di una apposita autodichiarazione o l'inserimento di una clausola nei contratti.
- Gli esiti delle attività e dei controlli di cui sopra sono trasmessi al responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il responsabile anticorruzione verifica a campione l'applicazione di tali misure.

Essi sono individuati come referenti per l'applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione, incarico che possono attribuire ad un dipendente.

Essi trasmettono entro il 31 novembre di ogni anno al responsabile per la prevenzione della corruzione una specifica relazione, utilizzando l'allegato modello 2.

IL PERSONALE

I dipendenti sono impegnati a dare applicazione alle previsioni dettate dalla normativa per la prevenzione della corruzione e dal presente piano. La mancata applicazione di tali previsioni costituisce, fatta salva la maturazione di forme di altre forme di responsabilità, violazione disciplinare.

I dipendenti devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 62/2013, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al responsabile di area ogni situazione di conflitto, anche potenziale al responsabile della prevenzione della corruzione.

I dipendenti che svolgono la propria attività nell'ambito di quelle ad elevato rischio di corruzione informano il proprio responsabile in merito al rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi anomalia accertata, segnalando in particolare l'eventuale mancato rispetto dei termini o l'impossibilità di eseguire i controlli nella misura e tempi prestabiliti, spiegando le ragioni del ritardo.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione supporta, attraverso la verifica del rispetto dei vincoli previsti dal presente piano ed attraverso le attività aggiuntive richieste dall'ente, il responsabile anticorruzione nella verifica della corretta applicazione del presente piano di prevenzione della corruzione da parte dei Responsabili di area .

Verifica la coerenza tra gli obiettivi contenuti nel PTPC (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) con quelli previsti nel piano delle performance e/o nel programma degli obiettivi.

Nella valutazione annuale ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato ai Responsabili di area e al Responsabile della prevenzione della corruzione, con riferimento alle rispettive competenze, si tiene conto dell'attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Dà corso alla attestazione del rispetto dei vincoli di trasparenza ai fini della pubblicazione sul sito internet.

Possano essere richieste da parte dell'ente ulteriori attività al Nucleo di Valutazione .

I REFERENTI

Per ogni singola AREA il Responsabile è individuato come referente per la prevenzione della corruzione. Il Responsabile può individuare, quale referente, un dipendente avente un profilo professionale idoneo

Essi:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del settore;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nel settore, disponendo, con provvedimento motivato, o proponendo al responsabile la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei Responsabili di area e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione, uno specifico programma.

Nel corso del 2018 saranno svolte in particolare le seguenti attività:

- per i Responsabili di area : l'applicazione del piano anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza , lo svolgimento delle attività di controllo e prevenzione;
- per i dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione: l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del piano anticorruzione;
- per tutto il restante personale (in forma sintetica): l'applicazione del dettato normativo, l'applicazione del piano anticorruzione, l'applicazione delle norme sulla trasparenza

I costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione esulano dal tetto del 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009, stante il carattere obbligatorio di questa attività.

Nel corso degli anni 2019 e 2020 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i responsabili e per i dipendenti utilizzati nella attività a più elevato rischio di corruzione tese ad offrire strumenti di supporto nell'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione.

L'ente garantisce una adeguata formazione ai responsabili cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

INTEGRAZIONE CON I CONTROLLI INTERNI E CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Le iniziative per la prevenzione della corruzione sono integrate con le varie forme di controllo interno e con il piano delle performance o degli obiettivi.

Al fine della integrazione con i controlli interni, in particolare, i controlli di regolarità amministrativa sono intensificati sulle attività a più elevato rischio di corruzione nella seguente misura 30%. Degli esiti delle altre forme di controllo interno si tiene conto nella individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione per le quali è necessario dare vita ad ulteriori misure di prevenzione e/o controllo.

Gli obiettivi contenuti nel PTPC e T sono assunti nel piano delle performance o, in caso di mancata adozione di quest'ultimo, nel piano degli obiettivi.

LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il responsabile per la prevenzione della corruzione sollecita le società e gli organismi partecipati alla applicazione delle norme dettate per la prevenzione della corruzione e ne verifica l'applicazione. Acquisisce gli specifici piani adottati da tali soggetti e può formulare osservazioni e rilievi, che sono trasmessi alla società/organismo partecipato, al sindaco ed alla struttura preposta al controllo sulle società partecipate (ove attivata). Acquisisce la relazione annuale predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione della società/organismo partecipato.

In tutti i casi in cui lo ritenga opportuno, anche a seguito di segnalazioni, acquisisce informazioni sulle attività svolte e documenti.

IL RESPONSABILE DELLE COMUNICAZIONI ALLA ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI

Il responsabile delle comunicazione alla anagrafe unica delle stazioni appaltanti è individuato nel responsabile dell'area tecnica.

ALTRE DISPOSIZIONI

La Sezione trasparenza ed integrità costituisce parte integrante e sostanziale del P.T.P.C., è riportato della Parte terza del P.T.P.C.

Il presente documento è da considerare strettamente coordinato con:

- il codice per il comportamento integrativo di cui alla delibera della giunta n 2 del 14.01.2014;
- il regolamento per gli incarichi che possono essere svolti dai dipendenti ex articolo 53 DLgs n. 165/2001 di cui alla delibera della giunta n.6 del 28.01.2014
- Codice disciplinare e relativo regolamento applicativo adottati rispettivamente con delibere della Giunta Comunale nn. 7 e 6 del 03.02.2015;
- Regolamento sulle procedure per l'applicazione delle previsioni dell'art. 18 del D.L.gs. n° 39/2013 adottato con delibera n° 63 del 31.07.2015
- Regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 18.01.2013 ;
- Regolamento sulle procedure per l'applicazione delle previsioni dell'articolo 18 del dlgs n. 39/2013 (intervento sostitutivo in caso di nomine in contrasto con le previsioni del dlgs n. 39/2013

PARTE TERZA

MISURE PER LA TRASPARENZA

LE MISURE PER LA TRASPARENZA

Il responsabile per la trasparenza è individuato dall'ente nel responsabile per la prevenzione della corruzione.

Spettano al responsabile per la trasparenza le seguenti incombenze:

- Adottare le opportune iniziative per garantire il rispetto dei vincoli dettati dal legislatore e dal presente piano in materia di trasparenza, garantendo il coordinamento delle attività svolte;

- controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione/OIV, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- garantire la regolare attuazione dell'accesso civico e dare risposta alle relative richieste.

I singoli Responsabili di area, avvalendosi delle indicazioni e del supporto del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e delle strutture preposte alla gestione del sito, anche attraverso il referente individuato nelle singole articolazioni organizzative, adempiono agli obblighi di pubblicazione di propria competenza; garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni; garantiscono integrità, completezza, chiarezza e accessibilità delle informazioni fornite.

Il Nucleo di Valutazione (o OIV), oltre alla verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT con riferimento al rispetto dei vincoli dettati in materia di trasparenza e quelli indicati nel Piano della performance/Piano Esecutivo di Gestione, dà corso alla attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Per l'attuazione delle misure per la trasparenza sono istituiti i seguenti uffici :

- L'ufficio per l'attuazione della trasparenza costituito dal Responsabile per la trasparenza e dal Responsabile dell'area servizi generali , responsabile del CED/ufficio preposto alla gestione del sito;
- L'ufficio di coordinamento per l'attuazione del PTPC e Trasparenza costituito dai rispettivi responsabili, presieduto dal RPCeT.

Nel corso del 2018 saranno garantite le seguenti implementazioni delle informazioni pubblicate nella sezione amministrazione trasparente del sito del comune, con particolare riferimento all' esercizio del diritto di accesso documentale, civico e generalizzato; saranno inoltre garantiti gli allineamenti delle procedure sulla base delle linee guida ANAC.

Nel corso degli anni 2019 e 2020

- Viene prevista la realizzazione di una giornata della trasparenza, da svolgere di norma nella seconda metà dell'anno, nella quale saranno illustrate le principali iniziative messe a punto dall'ente nella materia, verranno illustrate le caratteristiche essenziali del sito e verranno raccolti gli stimoli e le sollecitazioni provenienti dai cittadini e dalle associazioni. A tal fine l'ente garantisce il massimo coinvolgimento delle associazioni accreditate presso il comune sia nella preparazione che nello svolgimento della giornata. Alle iniziative è prevista la partecipazione di gruppi di studenti.

Nell'allegato n. 3 vengono riassunte le informazioni che devono essere pubblicate sul sito, unitamente alla individuazione del responsabile ed alla frequenza dell'aggiornamento.

IL RESPONSABILE DELLE COMUNICAZIONI ALLA ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI

Il responsabile delle comunicazione alla anagrafe unica delle stazioni appaltanti è individuato nel responsabile dell'area tecnica.

LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza sollecita le società e gli organismi partecipati alla applicazione delle norme dettate per la prevenzione della corruzione e ne verifica l'applicazione. Acquisisce gli specifici piani adottati da tali soggetti e può formulare osservazioni e rilievi, che sono trasmessi alla società/organismo partecipato, al sindaco ed alla struttura preposta al controllo sulle società partecipate (ove attivata). Acquisisce la relazione annuale predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione della società/organismo partecipato.

In tutti i casi in cui lo ritenga opportuno, anche a seguito di segnalazioni, acquisisce informazioni sulle attività svolte e documenti

USABILITA' E COMPRESIBILITA' DEI DATI

Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

Caratteristica dati	Note esplicative
Completi ed accurati	I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
Comprensibili	Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni. b) selezionare e elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche
Aggiornati	Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, è necessario adottare la regola generale di esporre in corrispondenza di ciascun contenuto nella sezione amministrazione trasparente la data di aggiornamento distinguendo quella iniziale di pubblicazione da quella del successivo aggiornamento.
Tempestivi	La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
In formato aperto	Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.
Semplicità di consultazione	Esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione – utilizzo ove possibile delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati assicurando agli utenti la possibilità di reperire informazioni chiare ed immediatamente fruibili

TRASPARENZA E REGOLAMENTAZIONE ACCESSO

Il Vigente regolamento sul diritto di accesso ai documenti amministrativi(adottato con atto C.C. n° 48/2016), cui si rimanda, disciplina :

- L'accesso documentale ai sensi della L. n° 241/90;
- L'accesso civico ai sensi del D.L.gs. n° 33/2013;
- L'accesso generalizzato (FOIA) ai sensi del D.L.gs. n° 33/2013 come modificato dal D.L.gs. n° 97/2016